

CONCLUSA ALLA CAMERA LA DISCUSSIONE GENERALE SUI BILANCI FINANZIARI

Il compagno Napolitano indica le linee d'azione per una nuova politica economica democratica

Solo una politica antimonopolistica e di rinnovamento strutturale può assicurare una rapida ripresa e un organico sviluppo dell'economia italiana - La Malfa dichiara che il governo è incapace di sanare gli squilibri economici

La Camera ha concluso nella seduta antimeridiana di ieri la discussione generale sui bilanci finanziari, con gli interventi del compagno GRILLI e del compagno NAPOLITANO, dell'onorevole MALFA (pri) e dell'onorevole BELLOTTI (dc).

Il compagno GRILLI ha criticato l'aumento dell'imposta di fabbricazione sui gas liquidi che colpisce gli utenti più poveri ed è del resto in contrasto con gli intenti programmati dal governo stesso ministero dei trasporti alla trasformazione degli autoveicoli dalla trazione a benzina a quella a gas. Del resto la forte imposta, le scarse disponibilità economiche degli utenti colti, l'impossibilità di attuare le trasformazioni tecniche degli autoveicoli nei termini fissati, porteranno fatalmente ad una riduzione del consumo di gas liquidi, e quindi il provvedimento non raggiungerà il fine che si propone, e cioè il risparmio di alcuni miliardi.

Il compagno NAPOLITANO ha sottolineato anzitutto che il giudizio di Tamburini sulla situazione economica dell'Italia è rivolto a minimizzare la gravità dei fenomeni di crisi e a nascondere il fatto che la recessione ha inciso in Italia nel senso di aggravare gli squilibri strutturali già esistenti, prima tra essi quello della ristrettezza del mercato interno. Problema grave, sulla cui importanza fondamentale tutti convengono e che può essere avviato a soluzione solo attraverso una politica di rafforzamento della azienda contadina e di trasformazione dell'agricoltura mediana, la politica agraria, e attraverso una politica di piena occupazione e di sviluppo del Mezzogiorno, fondata sulla industrializzazione. Qual è l'atteggiamento del governo verso questi problemi?

La politica economica dei governi democristiani succeduti dal 1950 al 1957 ha lasciato intatto e anzi aggravato lo squilibrio fra nord e sud e il fenomeno della disoccupazione di massa, e questi squilibri, in seguito alla recessione, e comunque in una fase di sviluppo internazionale estremamente più complessa e difficile, hanno teso e tendono ad acuirsi. Rilevare la vecchia strada, portare avanti una politica di incentivi, di indiscriminato sostegno della industria privata significa rinunciare a qualsiasi politica di sviluppo economico e sociale, e soprattutto, un intenso ed armonico sviluppo industriale. Il raggiungimento di questi obiettivi impone un radicale mutamento di rotte: lo sviluppo degli investimenti pubblici, il controllo e l'intervento nei confronti dei grandi gruppi monopolistici, il sostegno della iniziativa dei piccoli e medi produttori industriali e agricoli. In particolare, il controllo della politica, dei profitti, degli investimenti dei grandi gruppi monopolistici e certamente un problema centrale per la realizzazione di una effettiva scelta nella politica economica nazionale. Lo schema Vanoni è fallito perché si è rinunciato a ogni politica di controllo nei confronti di questi gruppi, ad ogni azione per limitare i profitti e per ottenere che l'aumento di produttività si rifletta in una diminuzione dei prezzi, si è rinunciato a imporre che gli investimenti venissero effettuati solo nei settori e nelle zone più bisognose, si è rinunciato a una politica di sviluppo industriale, ma non rispondenti alle esigenze di un organico e diffuso processo di industrializzazione. Bisogna porre l'accento sulla pubblicità dei profitti e degli investimenti, sulla trasparenza della politica economica, sulla scelta della politica di sviluppo industriale, ma per servire di questa pubblicità al fine di scegliere in funzione di interessi generali. L'intervento dello Stato, ma per colpire, in modo particolare, con lo strumento fiscale, gli alti profitti.

La scelta che si pone oggi non è fra l'azione fiscale e un'azione, come afferma Malagodi, di «esenzioni integrali», ma tra una politica di bilancio ancorata alla riduzione del deficit e un'altra creata in funzione degli investimenti produttivi, tra una politica di bilancio di bilancio e una politica di nazionalizzazione. Esiste oggi in sostanza — ha detto Napolitano — un'alternativa democratica di politica economica che noi sappiamo essere rivendicata dalle grandi masse di lavoratori, oggi in lotta, che rispondono alle esigenze di larghi strati di ceti medi produttivi, che viene sollecitata anche dai importanti settori del movimento cattolico e da altri gruppi politici, dentro e fuori dal Parlamento. E' una po-

litica che è destinata a scontrarsi con una resistenza accanita, per aver ragione della quale si impone l'unità di tutte le forze politiche di sinistra, e innanzitutto l'unità dei partiti della classe operaia.

Dopo l'applausito intervento del compagno Napolitano, ha parlato l'on. LA MALFA (pri) il cui discorso ha rivelato una obiettiva consapevolezza della situazione del paese, e ha messo in evidenza i suoi obiettivi politici e gli obiettivi posti dall'oratore che l'aveva preceduto. Il governo — ha detto La Malfa — afferma di ritenere aderente allo schema Vanoni, ma in realtà la sua politica ignora quello schema perché non ha modificato le strutture economiche del paese e affida lo sviluppo al movimento spontaneo delle forze economiche: sicché, appena è intervenuta la recessione, è emerso il vuoto della politica economica governativa. Il fatto è che il governo si muove come se ignorasse di dover agire in un paese la cui struttura è profondamente squilibrata, dove vi sono una disoccupazione di massa e larghe zone di miseria, un paese le cui strutture non sono nemmeno ad un livello medio-orientale ma addirittura medio-occidentale. Il disavanzo degli ultimi tre anni, la divergenza di valutazioni, se esiste la coscienza che le nostre strutture economiche sono squilibrate e che bisogna fare una politica di sviluppo, allora noi diciamo che bisogna impostare una politica diversa da quella indicata dal governo.

Dopo l'intervento di La Malfa, il quale non ha chiarito tuttavia con quale schiettezza è intervenuta la recessione, è emerso il vuoto della politica economica governativa. Il fatto è che il governo si muove come se ignorasse di dover agire in un paese la cui struttura è profondamente squilibrata, dove vi sono una disoccupazione di massa e larghe zone di miseria, un paese le cui strutture non sono nemmeno ad un livello medio-orientale ma addirittura medio-occidentale. Il disavanzo degli ultimi tre anni, la divergenza di valutazioni, se esiste la coscienza che le nostre strutture economiche sono squilibrate e che bisogna fare una politica di sviluppo, allora noi diciamo che bisogna impostare una politica diversa da quella indicata dal governo.

TUTTI I PARTITI SOLIDALI COI MINATORI DELL'AMIATA



ABBADIA S. SALVATORE. — Oggi tutto il popolo di Abbadia S. Salvatore partecipa ad una grande giornata di lotta, tutti i sindacati hanno infatti proclamato un'astensione dal lavoro per 24 ore di tutte le categorie di lavoratori contro la smobilitazione della miniera. Frattanto a Siena si sono incontrati i dirigenti provinciali del PCI, PLI, PSI, PRI, PSDI e PSI oltre che della CGIL e della UIL per esaminare la situazione dell'Amiata in seguito agli annunciati 135 licenziamenti di minatori. Tutti gli esponenti politici hanno concordato sulla necessità della lotta in corso nella miniera ed hanno invitato i lavoratori a resistere. A destra: una recente manifestazione popolare di solidarietà con i minatori.

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO MADAMA

Fallito grazie a un voto del Senato il carrozzone governativo sullo sport

L'istituendo ministero si occuperà solo dello spettacolo e del turismo — Iniziato il dibattito sul bilancio dell'agricoltura — L'intervento del compagno Ristori

La discussione, svoltasi ieri al Senato sulla legge istitutiva del nuovo ministero dello sport, è conclusa con una sconfitta del governo. Il ministro Moro, che aveva difeso l'istituzione del nuovo ministero col titolo «ministero dello sport, dello spettacolo e del turismo», non è riuscito a far approvare la legge. La discussione è stata assai vivace quando l'Assemblea ha affrontato gli emendamenti del compagno Ristori, che prevedeva la concessione di un'utenza unica del costituzionale delega al governo, questa volta per il movimento degli enti turistici nazionali, provinciali e locali.

Il compagno Terracini ha chiesto la soppressione dell'articolo 2 della legge, che istituisce il ministero dello sport, dello spettacolo e del turismo, e ha chiesto che la delega sia data al governo, e che la maggioranza l'ha approvata. La votazione sulla legge istitutiva del «Ministero del Turismo e dello Spettacolo» è avvenuta a tarda sera.

Il compagno senatore Ristori, che ha difeso la necessità dell'istituzione del ministero, ha dichiarato tuttavia il voto contrario del gruppo comunista, determinato dalla inconstituente concessione di delega al governo.

Hanno votato contro anche i senatori del PSI, Dc, Psdi e Pri, che hanno votato a favore.

Nella seduta della mattina il Senato aveva cominciato la discussione sul bilancio del ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione. Si tratta di un bilancio di forte rilievo, in considerazione dell'importanza che l'agricoltura ha nel nostro Paese e degli indizi di politica generale del governo. Segni, indirizzi che, come ognuno sa, ispirano sostanzialmente la richiesta di una libera non invano rivolta al ministero dei monopoli. Il bilancio che il gover-

no presenta per l'esercizio 1959-1960, offre, nel suo complesso, la possibilità di giudicare la riforma agraria, come trasformazione di struttura indicata dalla Costituzione, viene abbandonata definitivamente. Poche cifre bastano a convalidare questo giudizio.

L'anno scorso, su una spesa complessiva dello Stato di 3.675 miliardi, l'agricoltura aveva un bilancio di 118 miliardi; quest'anno, su una spesa di 3.740 miliardi, il bilancio dell'agricoltura è di 112 miliardi. La differenza, di 6 miliardi, deve essere tuttavia valutata in circa nove miliardi, perché il bilancio dell'agricoltura aumenta quest'anno la sua spesa di circa 3 miliardi per il settore dell'alimentazione, spesa che, in precedenza, era compresa nel bilancio del Tesoro. In pratica, gli investimenti in agricoltura previsti nel bilancio precedente erano di 90 miliardi e 231 milioni, mentre quest'anno vengono ridotti a 80 miliardi e 752 milioni. Il Senato tiene conto che in 19 miliardi di investimenti spese di carattere generale: ne discende che gli investimenti si riducono, nella realtà, a 75 miliardi. Fra le altre cose, deve essere notato che sono diminuiti gli stanziamenti per la riforma agraria (da 41 miliardi a 37 miliardi), e che anche la Cassa del Mezzogiorno vede ridotti i suoi investimenti.

Che di riforme non si possa più parlare appare evidente anche da un semplice raffronto col piano Vanoni, il quale prevede stanziamenti per l'agricoltura di 150 miliardi di investimenti. Il progressivo abbandono della riforma fondiaria e l'innalzamento di quella che è stata chiamata la «controforma» incompiuta sotto Fanfani (nel quinquennio, il fondo di riserva per la riforma agraria, stanziamenti per gli stanziamenti: 180 per cento alle grandi e alle medie aziende, il rimanente alle piccole aziende; niente alle cooperative) e proseguono sotto Segni. Nella relazione di maggioranza, si parla, per la riforma agraria, di «legge Segneri» del 1933 sulla bonifica integrale: ciò vuol dire che il governo non ha nessuna intenzione di procedere sulla via della riforma agraria, ma ha chiara la mente che vuole, in realtà, la «legge Segneri» del 1933 sulla bonifica integrale: ciò vuol dire che il governo non ha nessuna intenzione di procedere sulla via della riforma agraria, ma ha chiara la mente che vuole, in realtà, la «legge Segneri» del 1933 sulla bonifica integrale.

Sotto accusa la faziosità della RAI-TV alla Commissione per le radiodiffusioni

Discussi «50 anni di storia» e le elezioni siciliane — La legge sulle case popolari — Dibattito sul piano di riforma della scuola

Si è riunita ieri a Palazzo Madama la Commissione Interministeriale sulle Radiodiffusioni della RAI-TV. La riunione, a cui ha partecipato anche il direttore generale dei servizi giornalistici, dott. Picone Stella, era stata sollecitata in seguito alle proteste per il faziosismo del comportamento dell'ente radiotelevisivo, e alla mancanza di obiettività della campagna elettorale siciliana e i risultati delle elezioni in Val d'Aosta. Il presidente della commissione sen. Jannuzzi, ha posto all'ordine del giorno due argomenti: mozione di protezione della RAI-TV e legge sulla «50 anni di storia» e in generale la parzialità politica della RAI-TV e mozione di protesta. L'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza. Sulla rubrica «50 anni di storia» il sen. Jannuzzi ha letto un documento, citando gli strati della stampa d'ogni partito, il coro unanime delle proteste, le migliaia di lettere di antifascisti e democristiani.

L'agolo concludeva rilevando un sostanziale fatto che la Commissione avesse chiamato alle sue riunioni un dirigente della televisione insistendo perché i poteri della Commissione stessa non fossero di proprietà di un solo partito, ma potessero intervenire nella preparazione dei programmi politici per il portare all'obiettività la RAI-TV.

Queste tesi venivano validate sostenute dai compagni sen. Pastore e Barbi, i quali mettevano in evidenza che il danno fatto da una esaltazione dei media del fascismo. Anche il sen. Caccia (psi) sottolineava gli errori della RAI-TV, insistendo, particolarmente, sulla mancanza di obiettività nei confronti dei partiti politici, e sulla mancanza di obiettività nei confronti dei partiti politici, e sulla mancanza di obiettività nei confronti dei partiti politici.

Il sen. Jannuzzi, traeva le conclusioni del dibattito insistendo a fare pervenire alla presidenza del Consiglio le raccomandazioni della Commissione ed i risultati del voto dibattuto.

Si passava successivamente al secondo punto che rilevava la protesta dell'on. Lauro, in qualità di vice presidente della Commissione, della mancanza di obiettività della RAI-TV, in rapporto alla campagna elettorale siciliana.

L'agolo chiedeva che per il testo della campagna la RAI-TV si impegnasse ad osservare, quanto meno, le norme che aveva osservato durante la campagna elettorale delle passate elezioni politiche nazionali. Chiedeva inoltre che fosse concessa un solo nazionale e in solo regionale, il microfono a tutte le formazioni politiche per sintetizzare il loro programma agli elettori.

Il sen. Jannuzzi, a nome della Commissione, accettava la prima richiesta, sotto l'obbligo che per la seconda fosse non difficile decidere riservarsi a un colloquio con i dirigenti della RAI-TV, e con i dirigenti della RAI-TV, e con i dirigenti della RAI-TV, e con i dirigenti della RAI-TV.

La legge sul riscatto delle case popolari — La commissione di Giustizia della Camera ha approvato la legge sul riscatto delle case popolari, che prevede la possibilità di riscattare le case popolari a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato.

La commissione di Giustizia della Camera ha approvato la legge sul riscatto delle case popolari, che prevede la possibilità di riscattare le case popolari a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato.

La commissione di Giustizia della Camera ha approvato la legge sul riscatto delle case popolari, che prevede la possibilità di riscattare le case popolari a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato.

La commissione di Giustizia della Camera ha approvato la legge sul riscatto delle case popolari, che prevede la possibilità di riscattare le case popolari a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato.

La commissione di Giustizia della Camera ha approvato la legge sul riscatto delle case popolari, che prevede la possibilità di riscattare le case popolari a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato.

La commissione di Giustizia della Camera ha approvato la legge sul riscatto delle case popolari, che prevede la possibilità di riscattare le case popolari a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato.

La commissione di Giustizia della Camera ha approvato la legge sul riscatto delle case popolari, che prevede la possibilità di riscattare le case popolari a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato, e di acquistare a un prezzo inferiore al valore di mercato.

“Ho incontrato Raoul Ghiani a Milano la sera in cui venne uccisa la Martirano,,

Clamorose rivelazioni di una donna, che può con la sua testimonianza far crollare l'accusa contro il giovane milanese - Perché solo oggi si è avuta la esplosiva dichiarazione

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 21. — Il testimone in grado di affermare che Raoul Ghiani era a Milano la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima, cioè, che venisse compiuto in via Montebello la Roma l'assassinio di Maria Martirano, ha scelto le rive-



Maria Del Tedesco

re alle quali si sentiva impegnata e alle quali si era sentita obbligata a rispondere. Il testimone in grado di affermare che Raoul Ghiani era a Milano la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima, cioè, che venisse compiuto in via Montebello la Roma l'assassinio di Maria Martirano, ha scelto le rive-

Il testimone in grado di affermare che Raoul Ghiani era a Milano la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima, cioè, che venisse compiuto in via Montebello la Roma l'assassinio di Maria Martirano, ha scelto le rive-

Il testimone in grado di affermare che Raoul Ghiani era a Milano la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima, cioè, che venisse compiuto in via Montebello la Roma l'assassinio di Maria Martirano, ha scelto le rive-

Il testimone in grado di affermare che Raoul Ghiani era a Milano la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima, cioè, che venisse compiuto in via Montebello la Roma l'assassinio di Maria Martirano, ha scelto le rive-

Il testimone in grado di affermare che Raoul Ghiani era a Milano la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima, cioè, che venisse compiuto in via Montebello la Roma l'assassinio di Maria Martirano, ha scelto le rive-

Il testimone in grado di affermare che Raoul Ghiani era a Milano la sera del 10 settembre 1958, poche ore prima, cioè, che venisse compiuto in via Montebello la Roma l'assassinio di Maria Martirano, ha scelto le rive-

DAGLI AVVOCATI DIFENSORI

Chiesta per Dalla Verde la libertà provvisoria

MILANO, 21. — Le condizioni della «libertà provvisoria» per Dalla Verde, che è stato arrestato il 10 settembre 1958, sono state chieste dagli avvocati difensori. Gli avvocati difensori hanno chiesto che Dalla Verde sia rilasciato in libertà provvisoria, e che gli venga concessa la libertà provvisoria, e che gli venga concessa la libertà provvisoria.

Il professionista, che era stato arrestato il 10 settembre 1958, è stato arrestato il 10 settembre 1958, e ha chiesto che gli venga concessa la libertà provvisoria, e che gli venga concessa la libertà provvisoria.

Il professionista, che era stato arrestato il 10 settembre 1958, è stato arrestato il 10 settembre 1958, e ha chiesto che gli venga concessa la libertà provvisoria, e che gli venga concessa la libertà provvisoria.

Il professionista, che era stato arrestato il 10 settembre 1958, è stato arrestato il 10 settembre 1958, e ha chiesto che gli venga concessa la libertà provvisoria, e che gli venga concessa la libertà provvisoria.

Il professionista, che era stato arrestato il 10 settembre 1958, è stato arrestato il 10 settembre 1958, e ha chiesto che gli venga concessa la libertà provvisoria, e che gli venga concessa la libertà provvisoria.

Il professionista, che era stato arrestato il 10 settembre 1958, è stato arrestato il 10 settembre 1958, e ha chiesto che gli venga concessa la libertà provvisoria, e che gli venga concessa la libertà provvisoria.

Giornata politica

L'AMNISTIA IN SENATO. — Il Senato ha approvato la legge sull'amnistia, che prevede la possibilità di amnistia per i reati commessi prima del 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958.

Il Senato ha approvato la legge sull'amnistia, che prevede la possibilità di amnistia per i reati commessi prima del 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958.

Il Senato ha approvato la legge sull'amnistia, che prevede la possibilità di amnistia per i reati commessi prima del 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958.

AL POSTO DI CAMPILLI G. DELL'AMORE

AL POSTO DI CAMPILLI G. DELL'AMORE. — Il Senato ha approvato la legge sull'amnistia, che prevede la possibilità di amnistia per i reati commessi prima del 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958.

Il Senato ha approvato la legge sull'amnistia, che prevede la possibilità di amnistia per i reati commessi prima del 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958.

Il Senato ha approvato la legge sull'amnistia, che prevede la possibilità di amnistia per i reati commessi prima del 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958, e per i reati commessi dopo il 1° gennaio 1958.

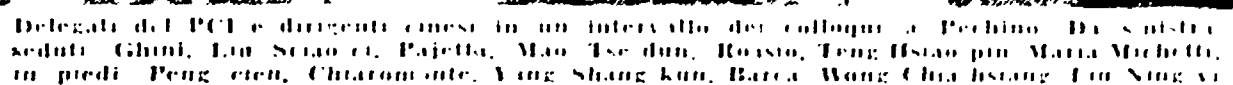
vacanze gratis

ENALOTTO. — partecipo all'estrazione le schede non vincenti dei concorsi n. 20-21-22-23

La costruzione del socialismo in Cina nello slancio comune di popolo e partito

Una ragazza appartenente alla minoranza nazionale Li-
nelliola di Bonum, qui e mettendola in una cultura di rito.

Il primo è un partito di massa che si propone di realizzare un progetto di sviluppo economico e sociale che si basa sulla partecipazione popolare e sulla democrazia. Il secondo è un partito di massa che si propone di realizzare un progetto di sviluppo economico e sociale che si basa sulla partecipazione popolare e sulla democrazia. Il terzo è un partito di massa che si propone di realizzare un progetto di sviluppo economico e sociale che si basa sulla partecipazione popolare e sulla democrazia.



L'avventura permanente di Adamov

In questa Pagine 100, per la prima volta, si può leggere tutto ciò che si è fatto e si fa per la cultura e per la cultura. In questa Pagine 100, per la prima volta, si può leggere tutto ciò che si è fatto e si fa per la cultura e per la cultura. In questa Pagine 100, per la prima volta, si può leggere tutto ciò che si è fatto e si fa per la cultura e per la cultura.

SAVERIO TUCINO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 430.331 - 431.251
PUBBLICITÀ - min. colonna - Commerciale:
Ginevra L. 150 - Domenica L. 200 - Teat.
Sportacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Recensioni
L. 130 - Finanziaria L. 130 - Legal
L. 130 - Rivalgieri (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.630
RICASCIA (con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.930
RICASCIA (con l'edizione del lunedì)	1.500	800	550
VIA NUOVE	3.500	1.800	1.200

(Conto corrente postale 1/29793)

l'Unità

Sicilia

(Continuazione dalla 1. pagina)

re di febbraio, il problema della nomina del direttore della SOFIS venne elevato a Sala d'Assemblea, dove i deputati di altre forze della destra (fascisti compresi i missini) riuscirono a far prevalere la tesi secondo cui una nomina così impegnativa andrebbe per diretta determinazione del presidente della Regione, dovendosi accettare attraverso un pubblico concorso.

In quella sede il gruppo comunista sottolineò con estrema energia che la scelta del direttore della SOFIS non poteva non essere connessa ad una scelta di indirizzo politico più o meno la Sicilia.

Quanto fosse fondata questa preoccupazione del nostro Partito, lo dimostra oggi lo schieramento di forze politiche ed economiche che vota alla DC al Tempo, portavoce dell'armatore Passaro, e al quotidiano degli industriali milanesi - ma forte rabbinamente dopo aver visto notevolmente preponderante la possibilità di collaborare alla testa della SOFIS, ha annunciato un fedele collaboratore.

Il nodo della questione è infatti l'utilizzazione delle spinte sociali - nel giro di 3 anni si toccano i 75 miliardi - destinati ai finanziamenti industriali.

La DC aveva senz'altro deciso di associare la parte del leone alla Edison, alla Montecatini, ai gruppi stamati, allo stesso modo di come ha fatto con l'IRIS (il titolo regionale finanziamenti industriali siciliani), che ha riservato a quattro grandi società oltre l'80 per cento delle somme erogate, ma proprio da questa scelta a favore dei monopoli, è scaturita anche la ribellione contro la politica di vasti investimenti economici, e ribellione che si è riproposta ad un'assemblea della DC, fino a determinare la rottura.

Importante è il fatto che la polemica su questo problema non è stata risolta, ma si sta sviluppando alla vigilia della consultazione elettorale, essa varia a forme allo stesso modo, prova di questa è la prova di un'assemblea del partito di destra e di oppositori della destra alle forze economiche, che vedono nella Sicilia soltanto il campo di sfruttamento e di rapina.

Negli ambienti politici regionali, dove si sta sviluppando un articolo dell'organo regionale, Francesco Pignatone, segretario regionale della Unione cristiana sociale, articolo che apparirà sul prossimo numero dell'organo settimanale del cristiano sociale, si sta pubblicando questa nota.

Lon. Pignatone, nel precisare gli obiettivi e la posizione dell'Unione cristiana sociale, di fronte al problema della prospettiva post elettorale, viene incontro a quelle esigenze che si impongono a tutti gli schieramenti.

Il segretario regionale dell'UCS dopo aver denunciato l'uso elettorale che la DC vorrebbe fare a proprio vantaggio della nomina del direttore della SOFIS, osserva: «Non intendiamo soggiacere al ricatto della DC che, attraverso un processo alle intenzioni, vuole condannarci senza appello».

Poi avanti Lon. Pignatone, afferma che l'Unione cristiana sociale non ha fatto o farà che possa incrementare o rompere l'unità morale dei cattolici, ma che l'Unione - però - intende battere in breccia e senza misericordia il grosso equivoco dell'Unione cristiana sociale, che si risolve nella ricostituzione e nel rafforzamento del monopolio del potere della DC e della sua qualificata classe dirigente regionale, a vantaggio di interessi estranei all'isola ed anzi ad essa contrari.

La direzione del PSI ha esortato ieri i termini della conferenza del MLI, pare che l'accordo verrà siglato oggi per essere sottoposto, dopo le elezioni siciliane, alla ratifica del Comitato centrale del partito. I termini definitivi sarebbero i seguenti: i sindacati del MLI potranno entrare nel PSI dopo essere usciti dalla UIC.

La direzione del PSI ha esortato ieri i termini della conferenza del MLI, pare che l'accordo verrà siglato oggi per essere sottoposto, dopo le elezioni siciliane, alla ratifica del Comitato centrale del partito. I termini definitivi sarebbero i seguenti: i sindacati del MLI potranno entrare nel PSI dopo essere usciti dalla UIC.

Becker, che è attualmente vicepresidente del Bundestag, si presenterà contro Adenauer, di cui è un noto avversario. Il 1. luglio prossimo, data la scarsa età di alcuni deputati, egli non ha alcuna probabilità di essere eletto, ma i liberali presentano egualmente la sua candidatura per polemica contro il cancelliere.

Leggete sul numero di maggio di **Rinascita** un editoriale di Emilio Sereni: **LA SCOMUNICA ALL'ON. BONOMI?**

VIRIDIO RICHIONI, direttore **Rinascita**, è direttore della rivista di politica e cultura **Rinascita**, che ha sede a Roma. L'UNITÀ - abbonarsi a: giornale di via 4555. Stabilimento tipografico GATE Via del Taurini, n. 19 - Roma

NON E' TEORIZZANDO L'IMMOBILISMO CHE SI PUO' RAGGIUNGERE L'ACCORDO

Gromiko critica a fondo a Ginevra la sterile intransigenza franco-tedesca

Un discorso di Couve de Murville e la replica del ministro sovietico - Oggi è previsto un incontro a due - Lothar Bolz denuncia la rinascita del militarismo tedesco a Bonn

(Da uno dei nostri inviati)

GINEVRA, 21. — Tutti e sei i ministri presenti alla Conferenza di Ginevra sono intervenuti nella seduta forse più animata dell'intera conferenza. In particolare, l'Occidente e l'Oriente. In particolare, dopo il discorso di Couve de Murville che ha illustrato le posizioni francesi, il ministro degli Esteri sovietico ha risposto con una serena critica a queste posizioni, denunciando i pericoli che esse aprono alla pace mondiale.

Cosa aveva detto in pratica Couve de Murville? Aveva detto che accettava il piano sovietico, significava, in primo luogo, riconoscere l'esistenza della Repubblica

Democratica Tedesca e, in secondo luogo, liquidare l'equilibrio delle forze in campo. Secondo il governo francese «è necessario mantenere in questa equazione due termini che esistono da tempo: il fatto che esistono due sistemi diversi e contrapposti». Era, in pratica, una dichiarazione che respingeva ogni possibilità di accordo e riconosceva che la Francia, come la Germania federale, sono legate alla stessa equazione attuale e futura, che ogni sua modificazione si risolve a loro danno in un'ipotesi con le stesse ragioni per le quali è stata convocata la conferenza di Ginevra. In sostanza ha detto il progetto di trattato da noi presentato. Quella base di discussione per il

rafforzamento delle posizioni. Ma queste posizioni si possono avvicinare soltanto se si è d'accordo sulla necessità di impedire la rinascita del militarismo tedesco. La Francia, invece, insiste sul fatto che bisogna mantenere l'equilibrio delle forze attuali.

Cosa vuol dire questo? La affermazione di Couve de Murville è molto pericolosa, perché lo sviluppo di questo equilibrio di forze porta, come conseguenza, a una politica di guerra e non a una politica di pace. «Noi abbiamo detto - ha sostenuto Gromiko - che la nostra intenzione di pace spiega l'esistenza del progetto di trattato da noi presentato. Quella base di discussione per il

rafforzamento delle posizioni. Ma queste posizioni si possono avvicinare soltanto se si è d'accordo sulla necessità di impedire la rinascita del militarismo tedesco. La Francia, invece, insiste sul fatto che bisogna mantenere l'equilibrio delle forze attuali.

Cosa vuol dire questo? La affermazione di Couve de Murville è molto pericolosa, perché lo sviluppo di questo equilibrio di forze porta, come conseguenza, a una politica di guerra e non a una politica di pace. «Noi abbiamo detto - ha sostenuto Gromiko - che la nostra intenzione di pace spiega l'esistenza del progetto di trattato da noi presentato. Quella base di discussione per il

le 21 ha avuto termine alle ore 23. La delegazione degli Stati Uniti attraverso un suo portavoce ufficiale ha dato alla stampa un comunicato di un normale incontro di cortesia e non di lavoro, il che sembra smentito dalla durata della cena.

Richiesta americana per il «vertice» a Ginevra?

GINEVRA, 21. — Secondo l'Espresso dell'Associazione di Pressi, la delegazione americana ha chiesto che si svolga a Ginevra un vertice tra i ministri degli Esteri di tutti e due i blocchi.

UNA FRECCIA IN TESTA



WARREN (Ohio) - Roger Strouts di 4 anni, adattato su una barba viene trasportato all'ospedale per un tentativo di estrazione di una freccia d'argento conficcata nel petto mentre giocava «agli indiani». Per una fortuna l'operazione è perfettamente riuscita.

IL DOCUMENTO ACCENTUERA' IL CARATTERE ANTIDOGMATICO DELLA CULTURA NELL' U.R.S.S.

Vivace sviluppo del dibattito al Cremlino in vista del nuovo statuto degli scrittori

Seria critica del direttore di «Literaturnaia Gazeta», Smirnov, al segretario dell'Unione, Surkov

(Da uno dei nostri corrispondenti)

MOSCA, 21. — Con una serie di interventi di notevole interesse che hanno messo a fuoco criticamente e vivacemente tutta la vasta tematica che oggi è dinanzi agli scrittori sovietici, il dibattito che si sta svolgendo nella rivista che dirige «che dovrebbe essere lo specchio della nostra letteratura e che può essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione», ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

Nuovo ricatto di Bonn ai «tre»

La Germania occidentale minaccia di negoziare relazioni diplomatiche e patti di non aggressione con l'Est

(Da uno dei nostri inviati)

GINEVRA, 21. — Nuovo, clamoroso episodio del drammatico giuoco al ricatto reciproco fra occidentali. In un dispaccio datato da Ginevra, il New York Times di stamane scrive che il governo di Bonn si prepara a compiere un gesto, anzi due gesti sensazionali: a discutere cioè l'apertura di relazioni diplomatiche con la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria e la possibilità di un patto di non aggressione con i primi due di questi paesi.

La notizia ha scatenato una tempesta tra i giornalisti e tra quei personaggi non ben definiti che vivono nella «terra di nessuno» che separa la diplomazia dallo spionaggio. La delegazione della Germania occidentale è stata insidiata da una valanga di telefonate. Sorridente, disteso, il portavoce di Von Brentano è egregiamente riuscito a ottenere quello che desiderava: non confermare né smentire.

Fatto sintomatico, i più ostinati nella ricerca della verità sono stati gli inglesi. La ragione è evidente: da tempo, infatti, è assai probabilmente diretta contro quella che i tedeschi di Bonn chiamano «l'attività segreta di Selwyn Lloyd a Ginevra». Adenauer in altri termini, tenta di richiamarlo all'ordine, avvertendolo che, se la Gran Bretagna dovesse insistere nella tendenza all'accordo con l'Unione Sovietica per cercare di accaparrarsi i mercati dell'Est europeo, la Germania di Bonn potrebbe anche arrivarci per prima.

E' il classico ricatto del cancelliere. Soltanto che, mentre all'epoca della conferenza di Ginevra i capi di governo - subito dopo - si ricordano, Adenauer andò a Mosca e negoziò l'apertura di relazioni diplomatiche fra il suo paese e l'Unione Sovietica - un tale ricatto poteva non avere una base reale nella Germania di Bonn di allora, oggi non è più così.

Il giornale di Asunción, «El Indio», dice che tre persone sono morte per attacchi di cuore nel panico seguito alla tremenda notizia. Nessuno ha saputo dire come la voce della fine del mondo sia venuta fuori.

Il giornale invita la polizia ad indagare sulla faccenda.

(Da uno dei nostri inviati)

e di intransigenza verso i sovietici, e accusano gli inglesi di aver fatto un doppio gioco. Tutto ciò, naturalmente, in privato, ma i sovietici ne sono perfettamente e regolarmente informati.

Delegazione bulgara giunta a Praga

PRAGA, 21. — E' giunta stanam a Praga una delegazione del Partito comunista e del governo della Bulgaria, la quale per una settimana soggiornerà in Cecoslovacchia ospite del partito e del governo. Della delegazione fanno parte il segretario generale del Partito comunista bulgaro Todor Zhekov, il capo del governo Anton Yugov, il ministro degli Esteri Lukanov e quello del commercio Dananov e altre personalità.

La delegazione bulgara ha iniziato oggi nel pomeriggio al castello di Praga i colloqui politici con i dirigenti del governo e del Partito comunista cecoslovacchi e si aspetta nei prossimi giorni alcuni centri industriali e agricoli del paese.

PANICO IN UN VILLAGGIO CHE ATTENDE LA FINE DEL MONDO

ASUNCION, 21. — Ad una quindicina di chilometri da Asunción, nell'habitat di Mariano Roque Alonso, la gente sembra impazzita. Tutti credono che il 26 maggio sarà la fine del mondo. Fra i 5.000 abitanti del paese coloro che possiedono case e masserizie cercano di difenderle. Il prete ha cominciato a dare la benedizione finale alle case.

Il giornale di Asunción, «El Indio», dice che tre persone sono morte per attacchi di cuore nel panico seguito alla tremenda notizia. Nessuno ha saputo dire come la voce della fine del mondo sia venuta fuori.

Il giornale invita la polizia ad indagare sulla faccenda.

DICHIARAZIONI DEL PROF. TELLER

«In dieci anni l'URSS dominerà la scienza»

MILWAUKEE, 21. — Durante una conferenza svoltasi ieri sera alla «Marquette University» di Milwaukee, il dott. Edward Teller, considerato il «padre della bomba H», si è dichiarato convinto che «prima della fine del secolo il mondo adotterà le idee sovietiche e non quelle americane».

«Da qui, a dieci anni - ha aggiunto l'eminente fisico - la Russia diverrà il leader incontrastato del mondo nel campo scientifico. Tutto quel che possiamo fare è conquistare la nostra perdita di leadership in un futuro successivo».

(Da uno dei nostri corrispondenti)

Evidentemente, la critica di Gromiko è stata rivolta al rappresentante delle posizioni più intransigenti ed è suonata come un avvertimento tanto serio che Herter, in vista della seduta, ha cercato di reagire in qualche modo, affermando che gli occidentali non potrebbero più accettare, in seguito, accuse così gravi da parte del delegato sovietico.

Si può dire, che col suo intervento, Gromiko ha messo in luce le posizioni di fronte alla pretesa occidentale, e franco-tedesca in particolare, secondo cui è l'Unione Sovietica che dovrebbe fare non si sa bene quali concessioni, il ministro degli Esteri sovietico ha fatto un'analisi molto realistica e cioè che se si vuole andare in direzione di accordi pacifici, sono gli occidentali che debbono rivedere le loro posizioni e cominciare ad avanzare proposte realistiche.

Un certo effetto del discorso di Gromiko su Couve de Murville si deve essere visto, tanto è vero che in serata si è appreso che Couve de Murville ha chiesto di incontrarsi domani con il ministro degli Esteri sovietico sulla linea degli altri giorni, invece, si erano spinti gli interventi di Selwyn Lloyd, Lothar Bolz e Grete, nel senso che i rappresentanti dei due Stati tedeschi avevano difeso le rispettive posizioni, non senza riconoscere a quelle dell'Unione Sovietica dei punti positivi, mentre il ministro degli Esteri britannico aveva ancora precisato i punti di contatto tra il progetto sovietico e quello occidentale.

«Sulla necessità di eleggere nelle due Germanie, di un trattato di pace e di un riconoscimento dei due Stati tedeschi», aveva concluso Selwyn Lloyd - possiamo vedere certe linee generali di accordo per la discussione».

I quattro ministri degli Esteri delle grandi potenze assistiti dai loro più stretti collaboratori, si sono ritirati nella stanza riservata alla stampa di Herter dove hanno avuto una forma particolare il metodo delle sedute «ristrette», che non impongono il pedaggio abituale dei comunicati e delle conferenze stampa.

L'ultima sera è stata buona. Al quanto - ha detto il segretario degli Esteri sovietici - in un modo meno formale di

(Da uno dei nostri corrispondenti)

MOSCA, 21. — Con una serie di interventi di notevole interesse che hanno messo a fuoco criticamente e vivacemente tutta la vasta tematica che oggi è dinanzi agli scrittori sovietici, il dibattito che si sta svolgendo nella rivista che dirige «che dovrebbe essere lo specchio della nostra letteratura e che può essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione», ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Scontri a Buenos Aires fra bancari e poliziotti

Migliaia di scioperanti attaccati dagli agenti rovesciano ed incendiano autobus e tram

Buenos Aires, 22. — Mentre si preparano le elezioni per ottenere aumenti di stipendio, erano cominciate le dimostrazioni di agenti di polizia. La polizia aveva arrestato due persone che avevano organizzato una manifestazione contro la Banca. La Banca, che non ha fatto nulla di simile, ha risposto che non ha nulla a che fare con la manifestazione.

(Da uno dei nostri corrispondenti)

MOSCA, 21. — Con una serie di interventi di notevole interesse che hanno messo a fuoco criticamente e vivacemente tutta la vasta tematica che oggi è dinanzi agli scrittori sovietici, il dibattito che si sta svolgendo nella rivista che dirige «che dovrebbe essere lo specchio della nostra letteratura e che può essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione», ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Sulla sedia elettrica il mostro del Nebraska

LINCOLN, 21. — Charles Starkweather, 22 anni, è stato condannato a morte per omicidio. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska. Charles Starkweather, 22 anni, è stato condannato a morte per omicidio. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska.

(Da uno dei nostri corrispondenti)

MOSCA, 21. — Con una serie di interventi di notevole interesse che hanno messo a fuoco criticamente e vivacemente tutta la vasta tematica che oggi è dinanzi agli scrittori sovietici, il dibattito che si sta svolgendo nella rivista che dirige «che dovrebbe essere lo specchio della nostra letteratura e che può essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione», ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Sulla sedia elettrica il mostro del Nebraska

LINCOLN, 21. — Charles Starkweather, 22 anni, è stato condannato a morte per omicidio. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska. Charles Starkweather, 22 anni, è stato condannato a morte per omicidio. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska.

(Da uno dei nostri corrispondenti)

MOSCA, 21. — Con una serie di interventi di notevole interesse che hanno messo a fuoco criticamente e vivacemente tutta la vasta tematica che oggi è dinanzi agli scrittori sovietici, il dibattito che si sta svolgendo nella rivista che dirige «che dovrebbe essere lo specchio della nostra letteratura e che può essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione», ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Sulla sedia elettrica il mostro del Nebraska

LINCOLN, 21. — Charles Starkweather, 22 anni, è stato condannato a morte per omicidio. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska. Charles Starkweather, 22 anni, è stato condannato a morte per omicidio. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte Suprema del Nebraska.

(Da uno dei nostri corrispondenti)

MOSCA, 21. — Con una serie di interventi di notevole interesse che hanno messo a fuoco criticamente e vivacemente tutta la vasta tematica che oggi è dinanzi agli scrittori sovietici, il dibattito che si sta svolgendo nella rivista che dirige «che dovrebbe essere lo specchio della nostra letteratura e che può essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione», ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti, che vengono rivisti da tutta la segreteria, ha detto, vi sono molti che sono impensabili ed inaccettabili, volendo parlare di tutto, finiscono col diventare estremamente generici. Il rapporto

di questa tribuna - ha sostenuto Smirnov - è un invito a tutti gli scrittori della nostra letteratura a dare vita a un dibattito aperto sulle colonne del nostro giornale.

Dopo aver detto che la rivista deve essere un mezzo per la sua educazione e la sua elevazione, ha affermato che con il nuovo collegio redazionale si intende renderla più densa del suo compito migliorando e allargando gli articoli di recensione e di critica letteraria e trattandoli le questioni vitali della letteratura sovietica. Sia ben chiaro, egli ha detto, che non è questa la sua colpa principale. Questo genere di rapporti